

Valutazione: Strumenti e modelli



Luisa Anna Maria Giordani



Premessa

Ogni studente deve avere chiara la consegna, il proprio ruolo e ciò che avrà imparato al termine dell'Uda

Valutazione in itinere (*monitoring*) da parte degli allievi

Osservazione costante da parte del docente

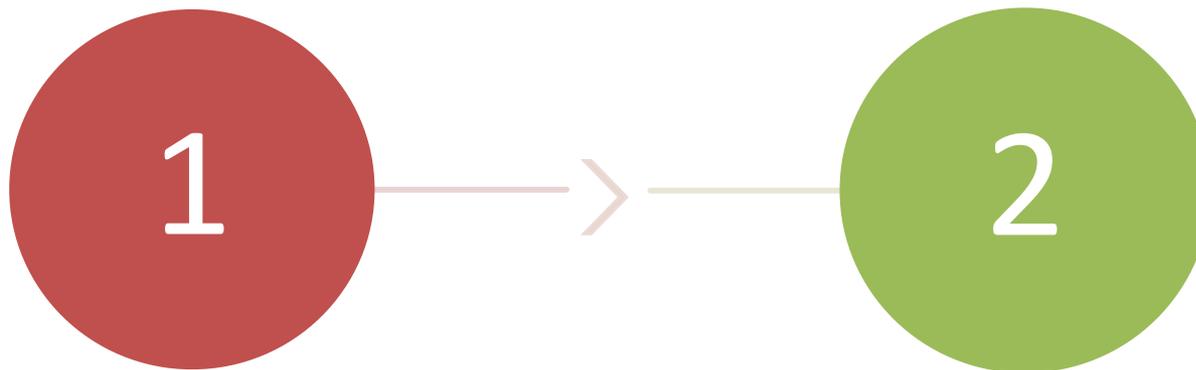
Al termine autovalutazione del gruppo e del singolo

Il docente non valuta il risultato ma il livello di apprendimento conseguito dai singoli e come ha lavorato il gruppo

Favorire l'equa partecipazione

Evidenziare punti di forza e criticità

La revisione



In itinere *monitoring*

- Scegliere gli obiettivi da osservare
- Predisporre una scheda strutturata, semi-strutturata o non strutturata (Es collaborazione, ascolto, ...)

Al termine *debriefing*

- Conversazione su ciò che è accaduto durante il lavoro (es con domande del docente)
- Scheda personale (attenzione, disponibilità ad aiutare, necessità di aiuto)
- Questionario scritto
- **PROVA ESPERTA**

Esempio
questionario
scritto
di
autovalutazione

*Ti è piaciuto il
lavoro di oggi?
Perché? Come ti sei
sentito/a?*

*Che cosa hai
apprezzato del
lavoro di gruppo?*

*Come sono state
prese le decisioni?*

*Come sono stati
svolti i ruoli
assegnati?*

*In che cosa stai
migliorando?*

*Che cosa fai per far
funzionare il
gruppo?*

*Qual è l'obiettivo di
miglioramento?*

*In che cosa sta
migliorando il tuo
gruppo?*

Come valutare?

RISULTATO
COGNITIVO
individuale

Valutazione degli
elaborati secondo
criteri già dichiarati

Osservazioni
strutturate e libere

Revisioni meta-
cognitive

Autovalutazione

Etero-valutazione

Che cosa ?

Valutazione del processo (in itinere)

Valutazione del prodotto (al termine)

Valutazione degli apprendimenti dei singoli studenti attraverso compiti autentici , prove esperte

Indicatori di competenza

Autonomia

Relazione

Partecipazione

Responsabilità

Flessibilità, resilienza, creatività

Consapevolezza

Con che cosa valutare le competenze?

LA RUBRICA

È uno strumento che individua le dimensioni (aspetti importanti) per descrivere, secondo una scala di qualità (eccellente, medio, essenziale, parziale), una competenza

- Evidenzia ciò che lo studente “sa fare con ciò che sa” e non ciò che gli manca: “lavora sui pieni e non sui vuoti”
- Evidenzia quanto e come si è appreso
- Utilizza criteri oggettivi, condivisi, predefiniti, pubblici
- Educa gli studenti all’autovalutazione
- Influisce in modo efficace sulla meta-cognizione, sulla motivazione e sul miglioramento dell’apprendimento
- Motiva al successo e migliora l’autostima
- Consegnata prima della prestazione, dirige l’attenzione degli studenti sugli aspetti specifici del prodotto da elaborare e sul livello di padronanza da dimostrare

La rubrica come strumento di valutazione autentica

*Si può parlare di valutazione autentica quando siamo in grado di esaminare direttamente le prestazioni dello studente nell'atto di svolgere **significativi compiti intellettuali**.*

(Wiggins, 1990)

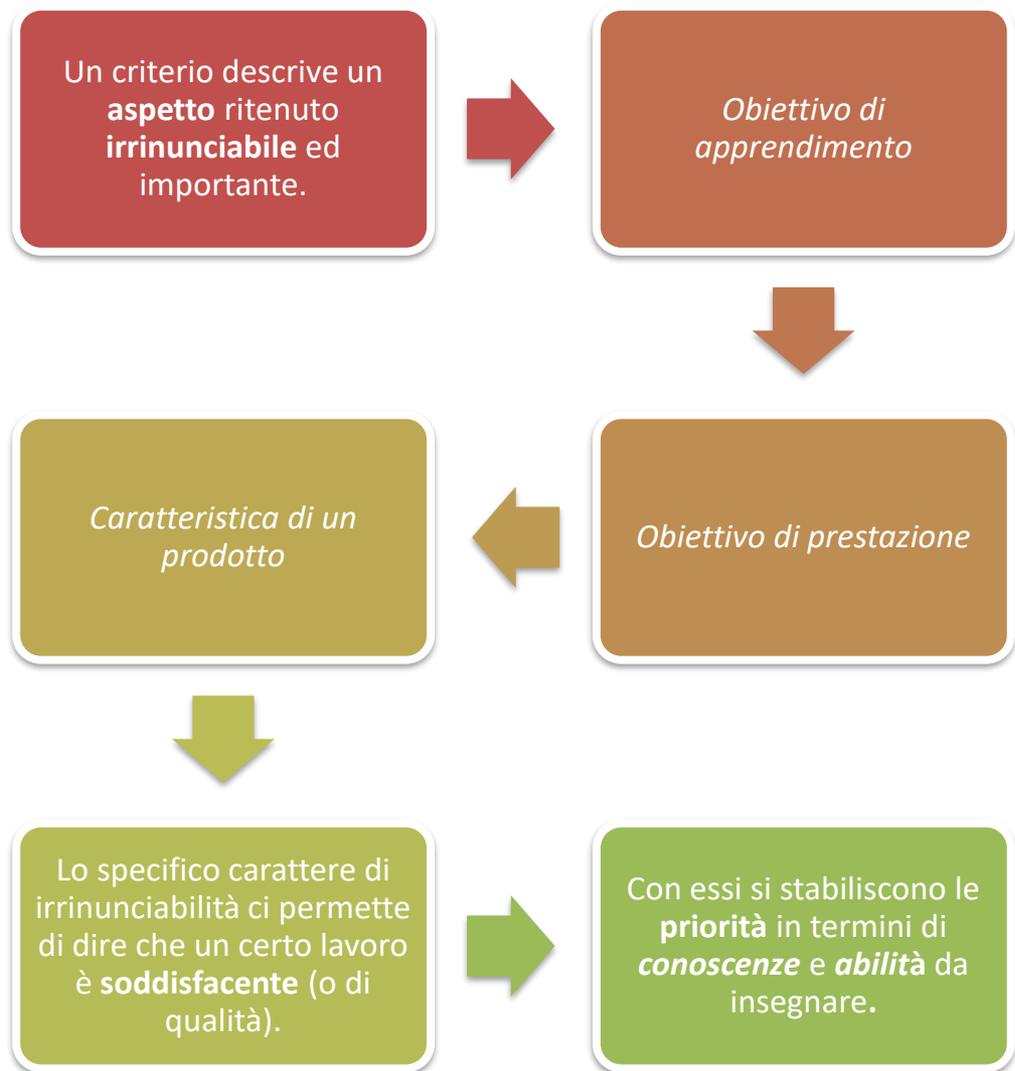
Secondo Arter (*Arter, Bond 1996*) una valutazione autentica deve esprimere un giudizio non solo su ciò che una persona conosce, ma su ciò che riesce a fare in compiti che richiedono di **utilizzare processi elevati** quali pensare criticamente, risolvere problemi, lavorare in gruppo, ragionare ed apprendere in modo permanente

Valutazione e trasparenza

La definizione chiara e sistematica dei criteri di valutazione serve:

- ▶ **agli studenti** che hanno punti di riferimento precisi su cui orientare le proprie prestazioni, apprendere dai propri errori e migliorarsi
- ▶ **ai docenti** per stabilire una comunicazione più chiara ed orientare la propria azione educativa e didattica

Che cosa sono i criteri di valutazione?



I criteri

I criteri definiscono ciò che si vuole vedere, **osservare** del lavoro degli studenti.

I criteri informano sulla **qualità** di un lavoro/prodotto, di una prestazione, di una risposta.

Ci permettono di stabilire il **livello di sviluppo** di una competenza.

Costruire una rubrica



Le fasi progettuali

1

Fase 1. Dimensioni:
individuazione della
competenza e
dimensioni che si vuole
valutare

2

Fase 2. Compiti criteriali:
determinazione
operativa dei compiti e
criteri da considerare per
la valutazione

3

Fase 3. Livelli:
costruzione di scale di
livello per descrivere i
gradi di raggiungimento
della competenza o
dimensioni (Livelli).

Qualità di una rubrica

➤ **Validità:**

sono state esplorati gli aspetti più significativi della meta educativa prescelta?

➤ **Articolazione**

i criteri e gli indicatori sviluppano gli aspetti salienti della dimensione?

➤ **Fattibilità**

i livelli di competenza sono adeguati alle caratteristiche degli allievi?

➤ **Chiarezza**

i livelli di competenza proposti sono chiari e precisi?

➤ **Attendibilità**

la rubrica fornisce punti di riferimento che consentono valutazioni omogenee tra i docenti?

➤ **Utilità**

la rubrica fornisce punti di riferimento utili alla valutazione di studenti e genitori?

➤ **Promozionalità**

i livelli di competenza proposti evidenziano i progressi? (non solo le carenze!)

Rubriche: *tipi di scale*

Numerica

0	1	2	3	4
1	2	3	4	5

Numerica e verbale

1	2	3	4	5
Insufficiente	Sufficiente	Buono	Distinto	Ottimo
Insufficiente	Sufficiente	Discreto	Buono	Elevato

Verbale

Sono/È all'inizio (Insufficiente)	Sto /a imparando (Sufficiente)	La/o pratico/a (Buono)	La/o possiedo/e (Ottimo)
Compito non completato		Compito parzialmente completato	Compito completato

Un esempio
Asse dei linguaggi: lingua italiana

Competenza 1 – espressione ed argomentazione nell'interazione comunicativa

- dimensione 1: sintassi / morfologia / lessico / linguaggio specifico / registro linguistico
- dimensione 2: ascolto / comprensione ed elaborazione messaggio

Competenza 2 – leggere, comprendere, interpretare

- dimensione 1: analisi frase e periodo / campi semantici / denotazione e connotazione / nuclei tematici / sintesi / riassunto / parafrasi / commento / individuazione e selezione informazioni / comprensione globale
- dimensione 2: collegamenti storici culturali / contestualizzazione / relazioni autore-testo testo-destinatario

Competenza 3 – produzione scritta

- dimensione 1: espressione scritta (livello morfosintattico)
- dimensione 2: espressione scritta (livello lessicale e di registro stilistico)
- dimensione 3: selezione concetti fondamentali / concettualizzazione e suo sviluppo
- dimensione 4: rispetto consegne tipologie testuali

Livelli Dimensioni	Livello 1 Ottimo/distinto Punti 3	Livello 2 Buono Punti 2	Livello 3 Sufficiente Punti 1	Livello 4 Non sufficiente Punti 0
Esposizione	L'alunno espone i contenuti con chiarezza e proprietà di linguaggio, sottolinea con il tono di voce e la gestualità i passaggi più importanti. Durante l'esposizione osserva i compagni e coglie le loro sollecitazioni (risponde a domande, si interrompe e ripete se vede espressioni di dubbio o prendere appunti...)	L'alunno espone i contenuti con chiarezza e proprietà di linguaggio, sottolinea con il tono di voce e la gestualità i passaggi più importanti.	L'alunno espone i contenuti in modo abbastanza chiaro, non sempre utilizza un linguaggio appropriato; il tono di voce è monotono e non sempre la gestualità sottolinea i passaggi più importanti	L'esposizione non è chiara e l'alunno usa un linguaggio approssimativo. Non sottolinea i passaggi più importanti con il tono di voce e con la gestualità
Conoscenza dei contenuti	L'alunno rielabora in modo personale i contenuti, fa esempi e collegamenti con altri argomenti. Risponde con sicurezza alle domande.	L'alunno rielabora in modo personale i contenuti, fa esempi e risponde con abbastanza sicurezza alle domande.	L'alunno ripete i contenuti riportati sull'elaborato; ha delle difficoltà a rispondere alle domande.	L'alunno ripete alcuni dei contenuti riportati sul cartellone e ha spesso bisogno di guardare gli appunti. Non riesce a rispondere alle domande poste.
Organizzazione nelle modalità di presentazione	L'alunno espone i contenuti secondo una logica predefinita, utilizza il cartellone per richiamare l'attenzione e presentare concetti; rispetta i propri tempi di esposizione	L'alunno espone i contenuti, utilizza il cartellone per richiamare l'attenzione e presentare concetti; rispetta i propri tempi di esposizione	L'alunno espone i contenuti facendo raramente riferimento al cartellone per richiamare l'attenzione e presentare concetti; rispetta abbastanza i propri tempi di esposizione	L'alunno espone i contenuti senza fare riferimento al cartellone; non rispetta i tempi di esposizione
Creatività nell'elaborazione del prodotto	Il prodotto contiene tutte le informazioni principali, attira l'attenzione, è originale nella sua realizzazione e c'è un buon equilibrio tra immagini e parti scritte.	Il prodotto contiene tutte le informazioni principali, attira l'attenzione ed è originale nella sua realizzazione .	Il prodotto non contiene tutte le informazioni principali, c'è un buon equilibrio tra immagini e parti scritte non presenta soluzioni particolari nella sua realizzazione.	Il prodotto contiene solo alcune informazioni, c'è prevalenza di immagini o di parti scritte, non presenta soluzioni particolari nella sua realizzazione.

Rubrica per l'autovalutazione, da parte dell'**alunno**, di una presentazione orale

Nome.....

<i>Di che cosa ho parlato</i>	<i>Come ho trovato e usato le informazioni</i>	<i>Come ho organizzato la mia presentazione</i>	<i>Sussidi di presentazione</i>	<i>Come ho parlato agli altri</i>
<input type="checkbox"/> Ho parlato di fatti	<input type="checkbox"/> Ho usato i libri della/e biblioteca/he	<input type="checkbox"/> Ho detto i punti principali del mio discorso, quindi ho spiegato	<input type="checkbox"/> Ho usato grafici, manifesti, locandine... per mostrare le informazioni	<input type="checkbox"/> Ho guardato il pubblico, non il pavimento
<input type="checkbox"/> Ho usato le parole che tutti conoscevano	<input type="checkbox"/> Ho usato i giornali	<input type="checkbox"/> Ho detto cosa è accaduto in primo luogo, in secondo in terzo...	<input type="checkbox"/> Ho spiegato i grafici, i manifesti...	<input type="checkbox"/> Ho comunicato con tutti
<input type="checkbox"/> Ho detto il mio parere	<input type="checkbox"/> Ho usato Internet	<input type="checkbox"/> Ho parlato della cosa più importante che ho imparato	<input type="checkbox"/> I manifesti, i grafici erano facili da vedere e da comprendere	<input type="checkbox"/> Ho parlato chiaramente
<input type="checkbox"/> Ho spiegato i particolari	<input type="checkbox"/> Ho intervistato	<input type="checkbox"/> Ho usato parole come "in primo luogo", "allora", "quindi", "infine"...	<input type="checkbox"/> Ho usato la musica e il suono per mostrare le informazioni	<input type="checkbox"/> Non ho comunicato troppo velocemente
<input type="checkbox"/> Ho messo a fuoco l'idea principale	<input type="checkbox"/> Ho fatto una lista dei luoghi dove ho ottenuto le informazioni	<input type="checkbox"/> Alla fine ho espresso il mio parere spiegandone il perché	<input type="checkbox"/> La musica era facile da ascoltare: non era bassa né alta	<input type="checkbox"/> La mia voce era facile da sentirsi
<input type="checkbox"/> Ho detto qualcosa di nuovo rispetto al soggetto	<input type="checkbox"/> Ho detto le cose con le mie proprie parole			<input type="checkbox"/> Mi sono alzato in piedi
<input type="checkbox"/> Ho risposto alle domande	<input type="checkbox"/> Ho risposto alle domande	LUISA ANNA MARIA GIORDANI		<input type="checkbox"/> Ho usato mani, faccia, occhi per comunicare

IN SINTESI

- Presenza di un **piano formativo condiviso dai docenti** che preveda diverse situazioni di apprendimento (attività, esperienze, azioni) finalizzate in modo intenzionale e programmato a quella specifica padronanza
- Per ogni competenza occorre **almeno un prodotto reale** elaborato a tale scopo dallo studente
- **Analisi delle varie performance** dell'allievo (prodotti, comportamenti, riflessioni) viste in coerenza con una **rubrica di valutazione** che prevede descrittori distinti per livelli
- Espressione del giudizio di padronanza della/delle competenza/competenze dello studente ricordando che questo **prevede solo livelli positivi**



Grazie per l'attenzione e buon lavoro !

LUISA ANNA MARIA GIORDANI
luisaannamari@gmail.com